Anno III. Venerdì 21 Novembre 1879 N. 277

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 20 novembre

Due telegrammi da Roma che i Lettori troveranno fra le *notizie*, recano una lista di Ministri ed insieme l'impressione generalmente destata dalla crisi. Ma noi (come ieri dicemmo) non vogliamo fermarci su questo argomento, nè perdere il tempo in augurii o pronostici. La crisi sarà di breve durata; e circa la durata del nuovo Ministero torna oggi vano fantasticare. Già questo fenomeno si verificò anche sotto la Destra, e àd ogni modo si avrà un Ministero del nostro Partito, e che saprà preparare le prossime elezioni generali.

Oggi sono in ritardo tanto i diari esteri, quanto i telegrammi; quindi ci manca l'analisi de' nuovi sintomi di decadenza della Turchia, nè sappiamo se la questione turco-ellenica proceda d'un solo passo avanti, o se siasi definitivamente accomodata la questione egiziana.

Però abbiamo a notare di sfuggita come l'Austria abbia jeri perduto un fedele servitore il Lasser, e come oggi a Vienna il mondo aristocratico e diplomatico sia in festa, per l'onomastico dell'Imperatrice, come oggi pure l'Italia festeggiò il natalizio della nostra graziosissima Regina.

I diari di Vienna contengono poi lunghi articoli occasionati dalla partenza dell'Arciduchessa che va a sedere presso Re Alfonso sul trono di Spagna. Ma a noi quelle regie nozze non interessano gran che; e per noi piuttosto riesce di qualche conforto il sapere come eziandìo la Spagna tenda ad alleviare e a gradatamente abolire la schiavitù nell'Isola di Cuba. Quindi di tale conato favorevole alla causa dell'Umanità, ne diamo lode al Ministero Martinez-Campos. Del resto le *cosas de Espana* da qualche tempo si sono messe sotto un aspetto normale, e al quasi secolare agitarsi de' Partiti è succeduta un po' di calma, che è da augurarsi a tutti i popoli, affinchè sia loro dato di sviluppare i veri e serii interessi del proprio paese.

(Nostre corrispondenze)

Roma, 19 novembre.

Mi recai alla seduta, tanto per cominciare le visite al laboratorio politico-legislativo dell'Italia, e per riconoscere se, durante le vacanze, si fosse qualche cosa mutato. Ebbene; nulla trovai di nuovo... nè per una prima seduta m'apparve novità il vedere i Deputati *rari nantes in gurgite vasto.* Ciò osservasi ogni anno, ma oggi poi più grande doveva esserci e fu il vuoto, dacchè sapevasi in antecedenza che il Ministero avrebbe annunciato le proprie dimissioni e che la Camers sarebbesi prorogata.

I Ministri presenti ed i pochi Deputati diligenti m' avevano l'aria imbarazzata, e come di gente ch'è incerta se abbia dappresso amici od avversarii, e che sta sotto il peso di una preoccupazione gravissima.

Diffatti, queste continue crisi ministeriali sono una debolezza del nostro sistema parlamentare, e sciupano intelligenze e riputazioni, senza recare il menomo giovamento al paese. Tutti i Ministeri di Sinistra che si succedettero dopo il 18 marzo, su per giù (meno eccezioni di niuna rilevanza) vollero la stessa cosa, e niuno seppe ottenerla, e riguardo a *riforme* siamo tuttora al principio dell'*abicì*. Poi dispiace il vedere i Ministri presentarsi, poi nascondersi, poi ricomparire, con iscapito di loro dignità e delle istituzioni. Peggio il vedere svanite belle speranze che su taluno avevasi concepito. Per esempio (nè ve lo nascondo) a me spiace che l'onor. Grimaldi non abbia avuto tempo ed agevolezza per far valere il proprio ingegno che credo vigoroso, e la operosità straordinaria. E me ne spiace per la guerra che gli si mosse, e perchè la Destra canterà a lungo come non lo si abbia voluto, perchè uomo coscienzioso e schietto espositore dello stato delle nostre finanze. E mi dispiace che il vostro Varè (dico *vostro*, perchè Veneto) se ne vada lui pure, mentre, per la conoscenza che aveva dell'ordinamento della Magistratura e men duro del Tajani, avrebbe potuto por mano subito, almeno a quelle riforme che non avessero richiesto radicali innovazioni nei Codici.

Oggi, dunque, fu annunciata ufficialmente la crisi; oggi si sa che il Depretis vuol tornare, e che per tornare assumerà un importante portafoglio, non facendo questione di Presidenza. E se sapeste quanti aneddotini si raccontavano oggi, nei corridoi di Montecitorio, riguardo l'onorevole di Stradella! Ma acqua in bocca, dissi io, poichè non la sarebbe carità di patria mettere sul palcoscenico *coram populo* certe cosuccie che devono stare fra le quinte!

La crisi durerà due o tre giorni, per quanto corre voce, ad ogni modo pel 27 deve essere risolta. Ed infatti sarebbe deplorabile che durasse di più, impedendo così il lavoro legislativo. Ma, siasi quale si voglia l'esito della crisi, il nascituro Ministero si sbrigherà del fatto suo con la proposta di pochissime Leggi, e poi farà i funerali alla presente Camera. Ciò essendo il programma di esso, è lecito sperare che i Partitini si daranno un po' di tregua, e che lascieranno morire in pace la Camera.

Ma, sebbene il Paese abbia qualcosa imparato dal triste spettacolo de' dissensi parlamentari, non oso sperare che le elezioni abbiano a modificare essenzialmente le condizioni de' Partiti. Fatte da Depretis e Cairoli, o da altro Ministero di Sinistra, non mancherà la rielezione di tutti i capi-gruppi, ed è probabile che altri *gregarii* si sostituiscano alle molte diecine di uomini poco idonei od inetti che occupano oggi i seggi della Camera, e che questi sieno *uomini nuovi e idonei*, cioè preparati da serii studj alla vita pubblica. Probabilmente non si avrà la stragrande maggioranza del 76, ed un centinaio di novellini. Quindi ricomincieranno le manovre dei vecchi capi-gruppi impenitenti, e solo dal valore personale dei novellini si potrebbe ottenere quel tanto di resistenza che valga a moderare le sfrenate voglie di quelli. Se no, confusione e guerriciuole continue, sallo Dio per quanti anni!

Ma lasciamo lì queste querimonie antecipate sull'avvenire. Oggi si avrà almeno una *mezza conciliazione fra gli elementi più conciliabili,* e la Destra non erediterà il potere. Dopo tante chiacchiere dei cento organetti inspirati dalla *Costituzionale centrale*; dopo tante ostentazioni di sprezzo alla Sinistra; dopo il recente discorso-ministro dell'illustre Minghetti a Palermo, sarà anche questa perduranza de' nostri alla prova del reggimento un buon auspicio per quello che verrà fra pochi mesi.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 19 novembre contiene: Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia. — Nomine, promozioni e disposizione nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.

— Il ministero d'agricoltura, industria e commercio tratta con quello dell'istruzione per riordinare la Scuola di Veterinaria di Milano, aggiungendovi una Clinica ambulante per i bovini ed i suini.

— Il Consiglio del commercio si adunerà il 5 dicembre e discuterà la riforma dei regolamenti doganali e l'ordinamento delle rappresentanze commerciali.

— L'adunanza della Giunta centrale di statistica venne differita al 12 dicembre

— La Commissione delle Banche cominciò i lavori eleggendo l'onorevole Leardi a presidente; sono assenti i membri più autorevoli.

— Si annunzia da Lugo il ricatto del ... Porol, impiegato governativo.

— È prematura la voce che sia stata offerta a Farini l'ambasciata di Parigi.

— Il Ministero della guerra ha ordinato che di quì innanzi i luogotenenti contabili che hanno dato con buon esito gli esami tecnici per la promozione al grado di capitani, non saranno promossi prima d'aver mostrato la loro attitudine ad adempiere le funzioni del nuovo grado mediante un tirocinio di cinque mesi. Quelli che falliranno a questo tirocinio non otterranno la promozione.

— Lo stesso Ministero ha decisamente adottato quali avranno ad essere, in caso di guerra, i mezzi per distruggere le ferrovie. Si dovrà usare esclusivamente la dinamite. A quest'effetto in tempo di guerra ogni zappatore sarà fornito di due cartuccie, l'una di 50, l'atra di 25 grammi di dinamite.

Si ha da Roma, 19: Nelle sfere ufficiali si assicura che il nuovo Ministero sarebbe già composto coi nomi seguenti:

Cairoli, ministro d'agricoltura e commercio e presidente del Gabinetto.
Depretis, ministro degli esteri.
Villa, all'interno.
Magliani, alle finanze.
Baccarini, ai lavori pubblici.
Mazè de la Roche (?), alla guerra.
Brin, alla marina.
Coppino, all'istruzione pubblica.
Tajani, al Ministero di grazia e giustizia.

Però è ancora assai dubbia l'accettazione del Tajani. Gli altri avrebbero già aderito.

— Telegramma particolare da Roma, 18: Crescono i malumori nei circoli politici. I commenti sono varii, ma generalmente ostili. Ritiensi difficile e di breve durata la coesistenza nello stesso Gabinetto degli onorevoli Depretis e Cairoli, a meno che questi subisca addirittura una *capitis diminutio* e si assoggetti affatto alla volontà del Depretis. Si deplora la crisi extra-parlamentare.

— Si era divulgata la voce che alcuni speculatori volevano aprire a S. Marino una casa di giuoco del genere di quella che esiste a Montecarlo.

Quando ebbero di ciò sentore i Capitani Reggenti della Repubblica, gelosi custodi dell'antica fama di moralità ch'essa gode, si affrettarono a smentire quella voce con un proclama che conclude:

« *Cittadini!* Non è la prosperità materiale che mantiene incolumi i liberi Stati, vi vogliono le grandi virtù di puri e fieri repubblicani; quella abnegazione che nella povertà sa rifiutare la ricchezza, quella fortezza che sa farsi incontro ai pericoli, e quella magnanimità che sa respingere con disprezzo chiunque si faccia ardito di corrompere il popolo e di attentare alla pubblica salute. — Guardatevi adunque da quelli che non condividono queste nostre opinioni. — Il governo è con voi, e per voi, come voi dovete essere col governo e pel governo se vogliamo vivere concordi, e tramandare ai nostri figli sacro ed intemerato questo sacro retaggio di libertà.»

— Leggesi nella *Riforma*: « La combinazione Cairoli-Depretis non è più posta in dubbio.

Circa ai nomi dei nuovi Ministri, molte, naturalmente, sono le voci. Quello su cui non cade dubbio è il ritiro degli on. Grimaldi e Varè, l'on. Grimaldi per aver provocato la crisi, l'on. Varè per aver sostenuto l'on. Grimaldi.

All'on. Depretis è assegnato dagli uni il portafoglio dell'Interno, dagli altri quello degli Esteri; e non mancano quelli che lo prevedono alle Finanze, quantunque si ritenga dai più che questo portafoglio sia stato offerto all'on. Magliani e più accettato da lui.

Non vi è del pari nulla di sicuro circa ai titolari degli altri portafogli.

Gli onorevoli Cairoli e Depretis intenderebbero però di comporre definitivamente il Ministero fra domani e doman l'altro, quantunque molte e molto gravi sieno le questioni su cui i nuovi Ministri debbono trovarsi d'accordo prima di formare la nuova amministrazione.

La Corona ha conferito all'onorevole Cairoli il mandato di formare il nuovo Ministero, dopo aver consultato i presidenti delle due Camere e l'on. Depretis. »

NOTIZIE ESTERE

Le feste a Parigi in favore degl'inondati di Murcia furono definitivamente stabilite per l'undici dicembre. Vi sarà una cavalcata per le vie della città, e spettacolo notturno nell'Ippodromo: vi verranno artisti spagnuoli.

— Il *Temps* dedica, all'argomento delle torture impiegate nella nuova Caledonia, un articolo in cui quel foglio moderatissimo e ministeriale dichiara non potersi dubitare della verità di una gran parte delle rivelazioni fatte a questo proposito dall'ex deportato Humbert. Queste torture, una più orribili delle altre, portano diversi nomi, di alcuni de' queli ignoriamo il preciso significato: il *cachot*, le *boulets*, l'*amarrage dans les haubans*, il *court baril*, il *silo*, il *martinet* o le *poucettes*.

Un testimonio occulare, un sergente che fu di guarnigione alla Nuova Caledonia, dichiara di aver veduto dei condannati « ai « quali erano state strappate le unghie dei « due pollici. » — Un altro soldato che fece parte del presidio della colonia penitenziaria scrive: « per due volte fui chia« mato al servizio in un picchetto incaricato « di assistere alle punizioni dei condannati. « La pena che risentiva nell'esser spetta« tore delle sofferenze di quegli infelici fu « tanta che caddi ammalato, appena rien« trato alla caserma. »

Il menzionato sergente scrive inoltre: « ad eccezione del *martinet* e delle *poucettes* « le altre torture sono impiegate anche con« tro i marinai ed i militari. »

Il *Temps* eccita il Governo a por fine a tali atti di barbarie.

— Scrivono alla *Nazione*: Il Comitato d'iniziativa, eletto non ha guari in Lucerna,

per la costituzione di una Società avente lo scopo di formare una unione doganale tra la Svizzera e la Francia, adunatosi domenica ultima Zurigo, esprimeva l'opinione che l'attività della Società in fondazione non deve essere limitata alla Francia soltanto, ma dovrebbe essere estesa all'avanzamento degli interessi commerciali internazionali, prendendo in vista le relazioni commerciali di un paese speciale che di preferenza potrebbe essere quello della Francia. Realizzandosi una unione doganale tra la Francia, l'Italia, il Belgio e l'Olanda, per la quale sono in corso le trattative, e sembrano favorevoli gli auspici, l'adunanza conveniva che la Svizzera potrebbe unirsi ad un territorio grande in materia politica doganale, senza compromettersi nella sua posizione, lo che risponderebbe alle tendenze della pubblica opinione nella Confederazione Elvetica, il commercio avrebbe un nuovo impulso, e l'industria prenderebbe una nuova vita. Fu in ultimo deciso di mandare una circolare agli industriali e negozianti i più importanti della Svizzera per interpellarli intorno al modo di procedere in così importante questione; stabilendo in pari tempo di tenere dopo il capo d'anno un'altra adunanza onde prendere qualche definitiva deliberazione in proposito.

Dalla Provincia

Notizie dalla Carnia ci dicono esser colà caduta una straordinaria quantità di neve. Ad Ampezzo era alta circa 25 centimetri; molto più a Forni i cui abitanti, almeno ieri, erano *bloccati*. Si dovette perciò lavorare per lo sgombero delle strade. Questo dal Degano in su; al di qua invece, poca neve ma freddo.

In Meduna la sera del 9 corr. certo D. G.B., in istato di completa ubbriachezza, cadde nella pubblica via fratturandosi la gamba destra.

L'arma dei Rr. Carabinieri di Claut, il giorno 13, sorprese ed arrestò 7 individui che stavano danneggiando il bosco Comunale.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 92, del 19 novembre, contiene: Avviso del Municipio di Ampezzo per asta a termini abbreviati per vendita di 50 mila steri di borre faggio, 29 novembre — Accettazione dell'eredità di Pietro Donada presso la Pretura di Cividale — Convocazione dei creditori del fallimento di Giovanni Chieu presso il Tribunale di Pordenone, 15 dicembre — Avviso del Municipio di Vito d'Asio per concorso ai posti di maestro elementare della frazione di Audnins e di maestra del capoluogo. Annuo stipendio per il primo lire 550; per la seconda lire 370. Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Concorso. Il Procuratore del Re deduce a pubblica notizia quanto in appresso:

Con Decreto ministeriale 12 corrente inseritto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno n. 267 del 14 and. venne aperto il concorso per numero 100 posti di uditore Giudiziario.

Gli esami relativi avranno luogo nei giorni 10, 12, 14, 16 e 19 del mese di gennaio dell'anno 1880 presso tutte le Corti d'Appello del Regno e gli aspiranti potranno produrre le relative domande d'ammissione all'Ufficio del Procuratore del Re del circondario di loro dimora entro il 10 dicembre p. venturo.

Udine, 19 dicembre 1879.

Il Procuratore del Re
Vanzetti.

Consiglio di leva. Ecco il risultato delle sedute del 17, 18, 19 e 20 del Consiglio di leva in cui si esaminarono i coscritti del Distretto di Udine:

Abili ed arruolati in 1ª Categoria	N. 166
Abili ed » 2ª »	» 172
Abili ed » 3ª »	» 148
Riformati	» 139
Rimandati alla ventura leva	» 65
Cancellati	» 6
Dilazionati	» 14
Renitenti	» 48
In osservazione all'Ospitale	» 4
Esclusi per l'art. 3 della Legge	» 1
Non ammessi per l'art. 4 della Legge	» —
Totale degli inscritti	N. 763

Collegio Uccellis. Sino da lunedì cominciarono in questo Collegio le lezioni regolari in parte, e da jeri completamente. Per la Direzione di esso si hanno in vista due brave signore, le quali hanno tutti i desiderabili requisiti; così che si può ritenere che si avrà per i primi di dicembre anche la Direttrice. Manca ancora una docente, che deve giungere entro la settimana, e che frattanto è supplita da valente maestra.

Una innovazione che sarà sicuramente vista colla massima soddisfazione in paese, dove si ha l'esempio di ricche signore che formano della cultura dei fiori, degli erbaggi e delle frutta una gradita occupazione della loro vita, è l'esercizio dell'orticoltura per parte delle alunne. Una proporzione del vasto spazio che sta dietro lo Stabilimento e che ora è disposta a viali o tappeti erbosi, con piantagioni d'ippocastani, sarà ridotta ad ortaglia, conservando i viali e sostituendo agli ippocastani viti e piante fruttifere. Una porzione del terreno sarà predisposta per piccole aiuole, da coltivarsi dalle alunne per ricreazione, istruzione ed esercizio loro. E così non avverrà che queste giovinette, rientrando nelle loro case, non sappiano dirigere la coltura dell'orto, che ha tanta parte nella domestica economia; e tutte sapranno occuparsi della coltura dei fiori, che abbellisce la vita delle fanciulle, e, riempiendo le ore d'ozio, contribuisce a mantenerne la purezza e l'innocenza, mentre sviluppa in esse il senso estetico e l'amore della natura.

A tale scopo la Giunta Municipale ha ottenuto dallo Stabilimento agro-orticolo la cessione di un ortolano, che vi lavora da sedici anni, e che offre tutte le garanzie necessarie per uno Stabilimento di simil genere. Quindi per tutte, queste premure va lodata l'on. Giunta, che nulla si risparmiò perchè il Collegio corrisponda alle giuste esigenze del pubblico.

Il servizio cumulativo di pubblica sicurezza, come è noto, andrà in vigore col venturo dicembre. Ecco le più importanti disposizioni che verranno, secondo il ministeriale decreto 28 ottobre scorso, con ciò poste in vigore: I carabinieri reali e le guardie di pubblica sicurezza avranno l'obbligo di impedire ogni violazione anche dei regolamenti e delle prescrizioni dell'autorità municipale; e per ciò i sindaci sono obbligati a trasmettere alla Prefettura le istruzioni in proposito, affinchè il prefetto le comunichi agli Uffici locali di Pubblica Sicurezza e del Comando dei carabinieri. Così le guardie campestri e le guardie municipali devono a lor volta concorrere alla tutela della sicurezza pubblica vegliando alla osservanza delle leggi, al mantenimento *dell'ordine pubblico* ed alla prevenzione e scoperta dei reati; al quale scopo il Questore e l'Ispettore capo dello Ufficio di Pubblica Sicurezza formulerà le norme da seguirsi, che, per mezzo del Prefetto, verranno trasmesse al Sindaco.

I servizi di perlustrazione e di sorveglianza nell'interno del Comune devono essere prestabiliti d'accordo fra l'Autorità politica e municipale, ed ordinata in modo che gli agenti si trovino regolarmente distribuiti in tutto il territorio sottoposto alla vigilanza della pubblica autorità. A combinare il quale ordinamento il Prefetto convocherà il Sindaco della città, il Comandante locale dei reali carabinieri ed il Questore od Ispettore capo dell'Ufficio di Pubblica Sicurezza, ad una riunione speciale,

Le guardie municipali e campestri, per le operazioni compiute, avranno diritto agli stessi premi che dai regolamenti in vigore sono accordati agli agenti della pubblica forza.

L'insegnamento dell'orticoltura sarà quest'anno introdotto presso la nostra Scuola magistrale; anzi il Governo ha per questo scopo assegnato un sussidio alla Scuola stessa.

Onoranze a Giambattista Cella

Il cav. Giovanni Pontotti ricevette i seguenti telegrammi:

(da Napoli)

Arrivo da Firenze. Ieri conosciuta Roma inaspettata, tremenda, increddibile sciagura. Trovo qui vostro telegramma. Mio dolore superiore ad ogni parola. Alla tomba del fratello nostro recate una lagrima, un fiore per me.

Imbriani.

(da Ascoli Piceno)

Odierna infausta notizia perdita amatissimo Cella resomi addoloratissississimo. Scrivimi. Saluta amici.

Tabai.

Rettifica. Nel resoconto dei funerali dell'illustre nostro concittadino G. B. Cella è stato ommesso un passo del discorso del Sindaco che giova oggi ricordare, in risposta alla velenosa insinuazione di un giornale clericale, il quale disse che il grandioso spettacolo di quel funerale fu l'apoteosi del Suicidio. Il Sindaco pronunciò le seguenti parole: « qual mai scoraggiamento, quale forza misteriosa ti indusse, o Cella, a mettere un fine ai tuoi giorni? A noi non è lecito d'indagarlo, e a coloro che trovassero argomento da questo tristissimo fatto, che ci ha accagionato tanto dolore, per spargere un'ombra su questo avello, noi ricorderemo il

« *nolite judicare nisi judicamini.* »

La città intera onorò col suo concorso non il suicidio che deplora; ma le splendide virtù dell'illustre patriota, e il giornale clericale ha offeso tutte le Rappresentanze, tutto il popolo che prese parte all'accompagnamento, ha offeso, per meglio dire, la intera città.

Belle Arti. È nostro sommo piacere di rendere pubblico elogio ogni qual volta volta i nostri artisti ce ne danno occasione.

È da vari giorni che passando al negozio del sig. Seitz, si osserva il grazioso quadro del distinto pittore sig. Eugenio Berghinz, rappresentante *Il saggio alla botte*.

Noi non ci peritiamo a dare un dettagliato giudizio in arte; ma basati sul comune elogio ed in ispecialità su quello di molti intelligenti, possiamo dire con franchezza che oltre essere bello sott'ogni rapporto, il lavoro dimostra chiaramente come il sig. Berghinz sia in pieno possesso del sentimento dell'arte.

Ci compiaciamo maggiormente di tributare al Berghinz questa meritata lode, chè non qui solamente, ma anche all'estero egli seppe farsi apprezzare, dacchè rileviamo da documenti positivi che un suo quadro, recentemente esposto a Töpliz (Boemia), fu tra i pochi premiati con medaglia d'argento dal Giurì di Praga.

Meteorologia. Mentre nell'ottobre dell'anno decorso si aveva avuto alla nostra stazione meteorologica mm. 241,9 di acqua caduta, nello stesso mese dell'anno corrente se n'ebbero soli 67,5; quindi una differenza in meno di mm. 174,4 Per questo riguardo la nostra stazione è quella che presenta, dopo Genova, la maggior differenza in meno. Que' 67,5 millimetri d'acqua caduta vanno divisi come segue: 0,1 nella prima decade; 52,7 nella seconda; 14,8 nella terza. E poi notevole che, mentre nel passato anno la maggior quantità di pioggia si ebbe per l'ottobre nell'Italia settentrionale e centrale, quest'anno invece nell'Italia meridionale. Anche nella media temperatura si notò alla nostra stazione una differenza in meno di un grado per l'ottobre del corrente anno in confronto della media temperatura avutasi per lo stesso mese nel periodo 1866–78; che questa fu di 13,4, e quella di 12,4.

E una differenza in meno la si ebbe, in generale, in tutta Italia, ad eccezione delle stazioni di Mondovì e Torino, ove si notò per contro una leggiera differenza in più. Che se si vuol ricercare e la differenza fra le medie decadiche avutesi nel mese di ottobre del corrente anno e quelle dello stesso mese nel periodo suddetto si avrà per la prima decade una differenza in più per l'anno corrente di 1,1; per la seconda decade, in meno 2,5; per la terza decade, pure in meno 1,24

Il timore della neve, da noi jeri espresso, pare per questa volta infondato; perchè, rabbonito il vento verso sera, nella scorsa notte cominciò a piovere e sembra voglia prevalere lo scirocco. Ma il vento non cessò però senza averne fatta una delle sue; chè un colpo più violento degli altri riesci ad atterrare una delle vetrine del negozio Marco Bardusco in Mercatovecchio, cagionandogli un danno di oltre 100 lire.

I treni partiti dalla nostra Stazione, a quanto leggiamo nel *Tempo* di Venezia, nella notte di mercoledì, giunsero colà in ritardo a cagione della burrasca in quella sera scatenatasi su quasi tutta l'Italia, e che da noi si limitò al soffio impetuosissimo del vento. Oggi ci mancano i giornali di Milano, ed arrivarono in ritardo quelli di Venezia.

Ai Soci dell'Istituto filodrammatico ricordiamo che questa sera al Minerva ha luogo il già da noi annunciato trattenimento straordinario.

Teatro Minerva. Come di prammatica, ricorrendo il giorno natalizio di S. M. la Regina Margherita, ieri a sera nel Teatro Minerva, illuminato più del solito e discretamente, se non molto affollato, l'orchestra intuonò l'Inno Reale che venne accolto con calorosi applausi, e del quale si volle anche il *bis*.

Per la serata dell'attore brillante signor Valentino Biolo, si rappresentò la commedia in 4 atti del celebre Teobaldo Ciconi: *La rivincita*, che divertì molto il colto Pubblico accorso ad assistere alla rappresentazione, il quale non fu avaro d'applausi agli *egregi* artisti che compongono la Compagnia di Stefano Biblo.

Dopo il secondo atto della commedia, quella vezzosa bambina che risponde al nome di Emilia Ainusa, declamò, benissimo una poesia di G. Benedetti intitolata: *Margherita*, scritta espressamente per la circostanza, e che procurò alla piccola artista un subisso d'applausi ed alcune chiamate al proscenio.

Fulgonio.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo anche la seguente:

Ieri sera in occasione della serata di Gala per l'anniversario di S. M. la Regina, quella piccola celebrità di cinque anni che è l'*Emilietta Ainusa* si presentava al Pubblico, fregiata dalle due medaglie d'argento che si guadagnò nel campo glorioso dell'Arte.

Essa declamò una bellissima poesia « La Margherita » in omaggio a S. M. la Regina, scritta per la circostanza dal signor Gaetano Benedetti. È impossibile descrivere il modo veramente artistico con cui questo fenomeno dell'Arte drammatica declamò. Essa fu grande, inspirata, comprendendo che l'Effigie che le stava dinnanzi era quella della *Sovrana* che inspira tanto rispetto quanto amore. Declamò con un'enfasi e con tale entusiasmo da destare l'ammirazione del Pubblico, massime nel punto: « *Per te son superba se sono italiana* » detto con timbro di voce così potente, con passione così ardente da rivelare che era il cuore che parlava, l'anima che sentiva.

Cara bambina! Essa era tanto sicura del fatto suo, che, finita la declamazione, esclamò: « *Ah mamma, se fosse stata presente la Regina Margherita chi sà quanti baci mi avrebbe regalati!...* »

Sì, Emilietta, non ti sei ingannata: se la graziosa nostra Sovrana, che tanto ama l'Arte ed il Genio, fosse stata presente, sta certa che ti avrebbe stampato un suo reale bacio sulla tua ingenua fronte, giacchè ne saresti degna.

E qui ci permettiamo di esprimere la speranza che la Compagnia ce la faccia sentire più di sovente.

Sappiamo che il R. Prefetto fece oggi un bel dono alla piccola attrice. È un tratto squisito di gentilezza che onora non meno l'egregio funzionario che la brava fanciulletta.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera, 21, avrà luogo un grande concerto musicale, dell'orchestrina Guarnieri col seguente programma:

1. Marcia « La Marziale » Lanner. 2. Valtz « Mille e una notte » Strauss. 3. Sinfonia « Poeta e contadino » Suppè. 4. Mazurka « Mondo » Strauss. 5. Fantasia per flauto sopra motivi dell'op. « Norma » Bellini. 6. Concerto per violino sopra motivi dell'op. « Un ballo in maschera » Allard. 7. Duetto nell'op. « Trovatore » Verdi. 8. Polka « La rivista » Parodi. 9. Finale « Linda di Cuamohnix » Donizzetti. 10. Polka « Celere » Strauss.

NOTE AGRICOLE.

Equini all'Esposizione di Parigi. Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ha pubblicato la relazione dei colonnelli G. Costabili e C. Nobili sugli animali equini esposti a Parigi nello scorso anno.

Veramente l'Italia non ha fatta bella figura in quella mondiale Esposizione. Se questa pubblicazione, che teniamo sott'occhio, non fosse fatta da due notabilità italiane crederemmo che si fosse volontariamente ommessa ogni indicazione di equini friulani esposti a Parigi.

L'opuscolo dei detti ippofili è di 39 pagine, ma bisogna giungere fino alla pagine 32 per incontrare un nome italiano e a pag. 32 si legge la poco grata notizia che nessun esemplare dei nostri stupendi asini delle Marche, delle Calabrie, della Sicilia sia stato inviato a Parigi.

Riguardo ai cavalli poi solo per incidenza gli egregi relatori trovano da far cenno, e rileviamo che solo due allevatori italiani furono fra gli espositori e che furono esposte *cavalle friulane*. È da compiacersi che almeno il campione delle nostre cavalle sia stato osservato.... se non premiato.

Ecco tutto quanto riguardo ai cavalli italiani. Si è detto nel più volte citato opuscolo: « Infine medaglie d'oro furono conferite ai Governi del Giappone, della Danimarca e d'Italia. Per il primo non riuscimmo a rinvenire cosa avessero presentato Governo od allevatori di quell'Impero. E quanto ai

secondi non vedemmo che avessero esposto alcun capo e, probabilmente quelle onorificenze furono conferite in attestato delle premure che fecero onde l'Italia e la Danimarca figurassero alla Esposizione di Parigi.

« I due allevatori italiani non ebbero fortuna, ma non devono dolersene. Il signor Ginestrelli presentava due puledri nella categoria del puro sangue inglese, ma non potevano sostenere il confronto con cavalli già stalloni e di età maggiore. Il conte Toffener poi doveva inscrivere le *friulane* nella categoria dei *poneys*, e ritenere che le altre cavalle non potevano concorrere nelle categorie del mezzo sangue o attacco di lusso. »

FATTI VARII

La Farfalla — ottimo periodico letterario settimanale, che si pubblica in Milano (Corso Venezia, n 5) ha aperto col 16 novembre un *nuovo abbonamento* per lire 7 sino al 31 dicembre 1880, col *Dono* di un elegante volume.

ULTIMO CORRIERE

Leggesi nel *Bacchiglione* :

Crediamo sapere che l'on. Breda ha deciso di dare la sua dimissione da deputato del II Coleggio di Padova.

E questa volta non è per mostra, non è per cause esteriori; — ma lo fa di sua spontanea iniziativa.

L'on. Breda crede che la sua posizione di addetto alla Società Veneta di costruzioni, sia *incompatibile* con quella di deputato — epperciò non potendo rinunciare alla Società Veneta, si ritira, seriamente e definitivamente dalla Camera anticipando così egli liberamente, l'esecuzione della legge sulle incompatibilità che avrà vigore per l'elezioni alla prossima legislotura.

Quando il *Bacchiglione* sostenne questa tesi della incompatibilita morale dell'on. Breda, dell'on. Gabelli, dell'on. Fambri alla carica di deputato — lo si chiamò dagli avversari partigiano, appassionato, settario, quasi insolente.

Oggi è l'on. Breda che viene a darci ragione; domani forse l'on. Gabelli dovrà imitare il suo superiore in burocrazia.

Oh! il tempo è galantuomo.

— Continua ardentissima nei circoli e nei giornali di Milano la discussione sul richiamo del Gravina dalla Prefettura e sulla nomina del conte Sanseverino a presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio. Il giornale *La Lombardia*, che prese non poca parte alla polemica, reca oggi, in risposta all'*Opinione*, alla *Perseveranza*, ecc., un importante articolo, intitolato: *Nè piazza, nè conventicola*, che viene vivacemente commentato, e generalmente approvato.

— Leggesi nella *Riforma* : Stamane dovevasi discutere avanti alla Sezione civile della R. Corte di Appello di Roma il ricorso del Generale Garibaldi e della signora Raimondi contro la sentenza del Tribunale civile, che non ammise il richiesto annullamento del matrimonio. La Corte era presieduta dal comm. Arnoldi. L'avv. Bussolini, a nome dell'on. Mancini, difensore del generale Garibaldi, pregò la Corte di volere rinviare la causa ad un'altra udienza, dovendosi fare ulteriori studii ed esaminare nuovi documenti. Non opponendosi il P. M., la causa fu rimandata alla udienza del 3 dicembre p. v.

— Le notizie sparse intorno ai pareri espressi dai Presidenti delle due Camere sulla situazione, sono in gran parte inesatte. Tanto l'on. Tecchio, quanto l'on. Farini, interpellati dalla Corona, dichiararono che sarebbe stato bensì desiderabile non avvenisse la crisi a Camera chiusa, ma che, a loro avviso, nelle condizioni attuali la dimissione del Minstero era divenuta una necessità, e che l'incarico di formare la nuova amministrazione non poteva esser dato che all'on. Cairoli.

— I circoli moderati sono vivamente indispettiti perchè la Corona prese le sue risoluzioni senza interpellare nessun uomo di Destra.

TELEGRAMMI

San Remo, 19, La Regina giunse stassera a Bordighera fra le acclamazioni della poplazione esultante.

Parigi, 19. Say presentò al Consiglio di Stato un progetto che modifica il Decreto del 1855 sulla ammissione dei Valori stranieri nel Listino di Borsa. Secondo il progetto sarebbe il Sindacato degli Agenti di Cambio e non il Governo che avrebbe il diritto di regolare l'ammissione.

Roma, 20. Oggi Roma festeggia il compleanno della Regina con illominazione e musiche.

ULTIMI

Roma, 20. Numerosi sono i telegrammi giunti al Governo ed alla Real Casa, in occasione del natalizio della Regina, esprimenti omaggio e voti per Sua Maestà.

Buenosaires, 16. Proveniente da Genova e scali, è giunto il vapore Umberto.

Costantinopoli, 19. Baker pascià non avrà potere esecutivo, ma proporrà le riforme direttamente al Sultano.

Londra, 20. (ritardato) Il Comitato esecutivo dell'Home Rhule espresse indignazione per gli arresti in Irlanda, assicurando che i prigionieri godono le simpatie degli Irlandesi e dell'Inghilterra. Il *Morning Post* dice: Credesi che lo Czar abbia scelto Valineff per Vice-cancelliere. Il *Daily News* dice che la questione di Arabtabia fu definita in favore della Rumania, e che l'Italia e la Turchia votarono colla Russia contro l'Austria, la Germania, l'Inghilterra e la Francia.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Caffè. Si ha da Genova, 18. Sempre sostenuti e tendenza piuttosto all'aumento, e ciò a causa dell'elevatezza dei prezzi tanto sui mercati europei che all'origine; però in gran calma in causa della riserva dei compratori a far nuovi acquisti prima di aver esaurita la merce che possiedono.

Zuccheri. L'aumento di Parigi ha non solo compensato i ribassi avvenuti nella settimana scorsa, ma ha portato l'articolo ad un prezzo maggiore di quello che godeva anteriormente; quindi prezzi sostenuti e pochissimi affari.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 20 novembre 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento all'ett.	vecchio	da L.	25.—	a L.	25.35
Granoturco	vecchio	»	14.95	»	15.65
Id.	nuovo		—.—	a »	—.—
Segala	»	»	16.—	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	9.25	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	29.—	»	—.—
» di pianura	»	»	21 —	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	6.75	»	7.35
Castagne	»	»	10.75	»	11.20

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 20 novembre

Rend. italiana	90.45 —	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.84 —	Fer. M. (con.)	408 —
Londra 3 mesi	28.60.—	Obbligazioni	
Francia a vista	113.95 —	Banca To. (n.°)	713.50
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	880.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend it. stal.	

VIENNA 20 novembre

[illegible]	268 40	Argento	—.—
[illegible]	135.89	C. su Parigi	46.15
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 60
[illegible]	264 —	Ren. aust.	70.95
Banca nazionale	841 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.31.1[2	Union-Bank	—.—

LONDRA 19 novembre

Inglese	98.1[4	Spagnuolo	15 1[2
Italiano	78.1[2	Turco	11.1[4

PARIGI 20 novembre

3 0[0 Francese	81 32	Obblig. Lomb.	—.—
3 0[0 Francese	114 95	» Romane	—.—
Rend. ital.	79 30	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	171.—	C. Lon. a vista	25.27.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	12.1[2
Fer. V. E. (1863)	264.—	Cons. Ingl.	98.1[8
Romane	—.—	Lotti turchi	39.3[4

BERLINO 20 novembre

Austriache	458.50	Mobiliare	136.—
Lombarde	468. —	Rend. ital.	77.60

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 20 novembre (all.a chiusura

Londra 116 55 Argento —.— Nap. 9.31.1[2

BORSA DI MILANO 20 novembre

Rendita italiana 90 10 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.80 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 20 novembre

Rendita pronta 90.20 per fine corr. 90.25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.77 a 22.79
Bancanote austriache » 244 75 » 245 25
Per un fiorino d'argento da 2.44 1[2 a 2.45.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.62 Francese a vista 113.75

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 novembre	ore 9 a	ore 3 p	ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	753 4	752.8	754.3
Umidità relativa	49	54	60
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	S E	calma
Vento (vel. c.	17	10	0
Termometro cent.°	4.6	5 1	4.5

Temperatura (massima 6.1 (minima 2 0
Temperatura minima all'aperto 1.2

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5.— antim.	omnibus	9.30 antim.
9.28 id.	id.	1.20 pom.
4.57 pom.	id.	9.20 id.
8.28 id.	diretto	11.35 id.
da VENEZIA		a UDINE
4.19 antim.	diretto	7.24 antim.
5.50 id.	omnibus	10.4 id.
10.15 id.	id.	2.35 pom.
4.— pom.	id.	8.28 id.
da UDINE		a PONTEBBA
6.10 antim.	misto	9.11 antim.
7.34 id.	diretto	9.45 id.
10.35 id.	omnibus	1.33 pom.
4.30 pom.	id.	7.35 id.
da PONTEBBA		a UDINE
6.31 antim.	omnibus	9.15 antim.
1.33 pom.	misto	4.18 pom.
5.01 id.	omnibus	7.50 id.
6.28 id.	diretto	8.20 id.
da UDINE		a TRIESTE
5.50 ant.	misto	10.40 antim.
3.17 pom.	omnibus	3.21 pom.
8.47 id.	id.	12.31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8.45 pom.	omnibus	12.50 antim.
5.40 antim.	id.	9.5 id.
5.10 pom.	misto	9.20 pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Carta Asmatica Gicquel

per l'immediato sollievo e susseguente cura

di ASMA e BRONCHITI.

Questo rimedio inventato dal celebre farmacista Gicquel è ottenuto passando la carta asciugante in una soluzione di nitrato di potassa, clorato di potassa ed altre materie chimiche.

Si adopera facendo una piega nel mezzo della carta ponendola su un piatto, si accende la punta, si sviluppa così un denso fumo che gradatamente riempirà la camera. Dopo aver aspirato questo fumo per qualche minuto i tubi d'aria vengono sbarazzati dalle materie; la respirazione difficile cesserà ed il paziente potrà gustare un sonno profondo e tranquillo.

CIGARETTE GICQUEL

contro l'Asma, Tosse e Bronchiti.

Possono essere adoperate dalle persone più delicate senza il minimo inconveniente, non contenendo alcuna sostanza che potrebbe nuocere e si adoperano quando l'uso della carta non fosse conveniente.

Prezzo della scatola	Carta	L. 2.—
» » »	Cigarette	» 2.—
Tutte due franco per posta		» 4.80

Deposito a Firenze all'*Emporio Franco-Italiano* C. Finzi e C. via Panzani 28; Milano, alla succursale dell'*Emporio Franco-Italiano*, Galleria Vittorio Emanuele 24, di fianco al Caffè Biffi.

Ogni scatola porta la firma di *I. Gicquel*, senza questa non è genuina.

PER SOLE LIRE 35

L'ORIGINAL EXPRESS

garantita su fattura.

La migliore delle macchine da cucire a mano. — Precisione e celerità di lavoro senza fatica. — Piedistallo di ferro. — Accessori completi. — Istruzione chiara e dettagliata in italiano.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'*Emporio Franco-Italiano* C. Finzi e C., via Panzani, N. 28 — Milano alla succursale dell'*Emporio Franco-Italiano*, Galleria Vittorio Emanuele, N. 24.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	L. 5.—	al Chilo
» Superiore	» 7.50	»
» Extra-bianca	» 10.—	»

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

Il deposito generale

CASSE-FORTI

in tutte le grandezze (anche da murarsi) sicure contro il FUOCO e le INFRAZIONI, della rinomata fabbrica di

VAL. OLZER in VIENNA

trovasi presso la succursale dell'*Emporio Franco-Italiano*

C. FINZI e C.

MILANO — Galeria Vittorio Emanuele, 24, di fianco al Caffè Biffi — MILANO

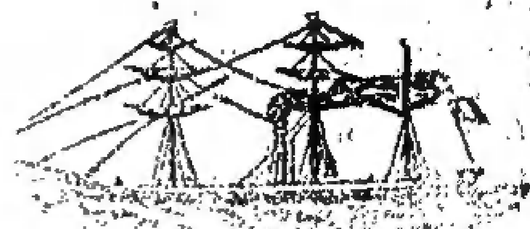
Prezzi correnti franco dietro richiesta.

Nel deposito si accettano anche ordinazioni di trasmutare Casse derivanti d'altre fabbriche, per corazzarle e farle sicure contro le infrazioni.

La fabbrica **Olzer** fu eretta nel 1854: esclusivamente per la fabbricazione delle Casse Forti e di serrature artistiche. I prezzi moderati e la fama giustamente meritata ed incontrastata di questa Casa le hanno procurato la preferenza, ed il più grande smercio su tutte le altre fabbricazioni di questo genere in Europa.

FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA — Via Fontane, 10



UDINE — Porta Aquileja, 130

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: *Deposito* Vini Marsala e Zolfo *1ª qualità.*

FORNI DA CAMPAGNA A DOPPIA PARETE

PERFEZIONATI.

Articolo della più grande utilità in ogni cucina, per la perfetta cuocitura di carne, pasticcerie, dolci ed in una parola, di tutto ciò che è suscettibile di esser cotto in forno.

Per la loro speciale costruzione questi forni si adattano su qualunque fornello da cucina, di qualunque grandezza o sistema, e concentrano il calore con tanta rapidità, distribuendolo uniformemente in ogni loro parte, che in 15 minuti si cuoce perfettamente un *roastbeef*. Intieramente costruiti in lamiera di ferro, riuniscono alla solidità l'eleganza, per cui sono anche di ornamento alla cucina.

Prezzi: Con sportello a due battenti

N. 1.	Bocca del forno cent.	25 di larg.	L. 25.—
» 2.	» » »	30 »	» 30.—
» 3.	» » »	35 »	» 35.—

Con sportello intiero: N. 1. L. 20.—, N. 2. L. 25.—, N. 3. L. 30.—

FORNO DA CAMPAGNA-SCALDAPIATTI

Bocca del Forno centimetri 40 di larghezza, col Portapiatti in ferro stagnato capace di N. 24 Piatti. — Prezzo L. **50.**

Imballaggio L. 1.50 — Porto a carico dei committenti.

Deposito a Firenze, all'*Emporio Franco-Italiano* C. Finzi e C., via dei Panzani, 28 — Milano, alla succursale dell'*Emporio Franco-Italiano*, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

UDINE

Via Bartolini N. 6

Specialità in liquori finissimi

Maraschino — Costumè — Curaçao — Vaniglia — Rosa — Coca - Menta — Cognac — Kirschwasser — Neuchatel — Anesone — Anisette — Fernet — Ginepro — Amaro — Rhum ecc, ecc.

Alla bottiglia da Litro L. 2

Al bicchiere Cent. 10

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.